

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-4091 del 05/09/2019
Oggetto	Pratica nr. 23861 del 2019 - Attivita' nr. 2 : AUTORIZZAZIONE - COMUNE DI BOLOGNA VIA C.B.PICHAT 2/4 AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA E DEPURAZIONE ACQUE REFLUE URBANE DELL'AGGLOMERATO DI RIMINI VALMARECCHIA INTEGRAZIONE.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-4209 del 05/09/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno cinque SETTEMBRE 2019 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA HERA SPA CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI BOLOGNA VIA C.B.PICHAT 2/4 - **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA E DEPURAZIONE ACQUE REFLUE URBANE DELL'AGGLOMERATO DI RIMINI-VALMARECCHIA – INTEGRAZIONE.

IL DIRIGENTE

VISTO il DPR 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

RICHIAMATI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTO il D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;

RICHIAMATO il comma 8 dell'art.124 del D.Lgs.152/06;

RICHIAMATO il comma 1 dell'art.101 del D.Lgs.152/06 che prevede che l'autorizzazione può stabilire deroghe al rispetto dei limiti per gli scarichi in caso di guasti o malfunzionamenti;

VISTA la Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;

VISTE le Delibere di Giunta Regionale Emilia Romagna:

- n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- n. 201 del 22/02/2016 concernente "Indirizzi all'ATERSIR ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane";
- n.569 del 15/04/2019 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla DGR 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";

VISTO il PTCP approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 12 del 23 aprile 2013, nella parte in cui approva il Piano di tutela delle Acque;

VISTO il "Piano di Indirizzo per la gestione delle acque di prima pioggia" della Provincia di Rimini, approvato dal Consiglio Provinciale con Delibera n. 53 del 18/12/2012;

VISTA l'istanza trasmessa con prot.54471 del 7/05/2015, allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Rimini assunta al PG della Provincia di RIMINI con il n.16044 del 12/05/2015, dalla Ditta HERA spa (C.F./P.IVA BO 04245520376), avente sede legale in Bologna via C.B.Pichat n.2/4 intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, per l'impianto di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane dell'agglomerato Rimini Val Marecchia, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue urbane ai sensi dell'art.124 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;

▪ autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i;

▪ comunicazione di cui all'art.8 commi 4 della L.447/95 (inquinamento acustico);

RICHIAMATO il Provvedimento n.1869 del 16/06/2016 di adozione dell'AUA per l'impianto di depurazione di acque reflue urbane di Santa Giustina Rimini a servizio dell'agglomerato Rimini-Valmarecchia;

RICHIAMATO il Provvedimento n.1714 del 05/04/2019 di integrazione dell'AUA n.1869 del 16/06/2016 riportante gli scarichi posti lungo la rete dell'agglomerato Rimini-Valmarecchia

DATO ATTO che, l'attività consiste nella raccolta e depurazione delle acque reflue urbane dell'agglomerato Rimini-Valmarecchia;

ACQUISITA la scheda tecnica dello scarico n.13 SFEN di Poggio Torriana quale allegato dell'istanza presentata da Hera spa trasmessa con prot.54471 del 7/05/2015;

ACQUISITA con PGRN n. 41928 del 15/03/2019, tramite SUAP del Comune di Rimini, l'istanza di Hera S.p.A. di modifica dello scarico n. **29V AP** in acque meteoriche di Rimini per i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- comunicazione in materia di impatto acustico (L.447/95) - competenza comunale;

ACQUISITO il parere favorevole del Consorzio di Bonifica della Romagna ai sensi della L.R. 4/2007 (Prot 10444/ces/2757 del 16/04/2019) per lo scarico n.29V AP recapitante nella Fossa Pedrera Grande (Fossa Fontanaccia);

ACQUISITO con PGRN 102319 del 28/06/2019, il parere favorevole dell'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna per lo scarico 29V AP di Rimini, (convertito da scolmatore di piena ed emergenza in scarico di acque meteoriche in seguito a separazione delle reti fognarie) recapitante nella Fossa Pedrera Grande in prossimità della linea di costa;

ACQUISITA con PGRN 79896 del 21/05/2019 l'istanza di Hera S.p.A. prot 49881 del 20/05/2019, per lo scarico n.58 SFEN di Verucchio con l'aggiornamento della scheda tecnica, dalla quale si evince che pur essendo un sollevamento su rete nera, lo stesso si attiva in caso di pioggia in quanto è stata riscontrata la presenza di ingressione di acque parassite meteoriche, in particolare in corrispondenza degli allacciamenti di reti private;

RITENUTO di considerare lo scarico 58 SFEN come uno scolmatore su rete mista (SFEM) con la prescrizione che Hera effettui una ricerca per l'individuazione degli allacci privati non corretti;

ACQUISITA con PGRN n° 109905 del **12/07/2019** l'istanza di Hera S.p.A., di modifica della rete dell'agglomerato consistente nell'utilizzo delle vasche del depuratore dismesso di via Marecchiese Rimini quali vasche di laminazione per le acque reflue urbane, con scarico di troppo pieno (scarico n.22CV SFAM di Rimini) comprendente i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- comunicazione in materia di impatto acustico (L.447/95) - competenza comunale;
- comunicazione emissioni in atmosfera per impianto in deroga ex art.272 comma 1 – lettera p) parte I all.IV del D.Lgs.152/06;

ACQUISITO con PGRN 121751 del 02/08/2019 il parere favorevole del Comune di Rimini in merito all'impatto acustico riguardante le vasche di laminazione del ex depuratore Marecchiese e relative opere connesse, con prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

ACQUISITO con PGRN 132942 del 28/08/2019, il parere favorevole dell'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna relativamente alle vasche di laminazione del ex depuratore Marecchiese e relative opere connesse, in particolare in merito allo scarico di troppo pieno ed alle emissioni odorigene con prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

DATO ATTO che l'Agenzia per la protezione civile e sicurezza territoriale non ha fatto pervenire il parere richiesto nei tempi previsti dalla DGR 569/2019 e pertanto si ritiene acquisito il parere favorevole senza condizioni avvalendosi dell'istituto del silenzio assenso ai sensi del comma 4 dell'art. 14 bis della L. 241/90;

ACQUISITA l'istanza di Hera S.p.A., con PGRN n° 11356 del **18/07/2019** relativa a nuovo scarico denominato **n.241 SFAM** Rimini per i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

- comunicazione in materia di impatto acustico (L.447/95) - competenza comunale

ACQUISITO il parere favorevole del Consorzio di Bonifica della Romagna ai sensi della L.R. 4/2007 (Prot 22523/RA/10139 del 12/08/2019) per lo scarico n.241 SFAM recapitante nella Fossa Orientale Sarzano;

DATO ATTO che le istanze riguardano i seguenti scarichi di cui si riportano le principali caratteristiche nella tabella sottostante;

n° scarico	Tipologia scarico	N	E	Comune	Ricettore	Bacino
13	SFEN	4871975	2308749	Poggio Torriana	Campestre	Marecchia
22C	SFAM	4882092	2324031	Rimini	Marecchia	Marecchia
29V	AP	4887615	2320071	Rimini	Fossa Pedrera Grande (Fontanacia)	Fossa Pedrera Grande (Fontanacia)
241	SFAM			Rimini	Scolo Orientale Sarzano	Marecchia
58	SFEM	4873234	2312064	Verucchio	Campestre	Marecchia

DATO ATTO che il Comune di Rimini per gli scarichi nn.29V AP, e 241 SFAM non ha espresso motivi ostativi in materia di inquinamento acustico;

DATO ATTO che le schede degli scarichi sono agli atti dello scrivente Servizio.

RICHIAMATI i provvedimenti n.1869/2016, n.4528/2016, n.3224/2017, n.1197/2018, n.870/2019, n.1714/2019, n.2129/2019;

VISTO che per mero errore materiale lo scarico 2sf AP di Bellaria è stato inserito nella tabella SFEN dell'allegato C del provvedimento n.2129 del 03/05/2019 anziché nella tabella AP;

VISTO che per mero errore materiale lo scarico 06 SFAM di Poggio Torriana è stato inserito nella tabella SFEM dell'allegato C del provvedimento n.2129 del 03/05/2019 anziché nella tabella "SFAM";

VISTO che per mero errore materiale nella tabella SFEM dell'allegato C del provvedimento n.2129 del 03/05/2019 è stato inserito lo scarico 48 SFEM di Coriano, quando in realtà il suddetto scarico fa parte dell'agglomerato di RICCIONE;

VISTO che per mero errore materiale nella colonna "Comune" della tabella SFAM e della tabella SFEM dell'allegato C del provvedimento n.2129 del 03/05/2019 è stato riportato il comune di "Montescudo-Montegrolfo" anziché "Montescudo-Monte Colombo";

RITENUTO opportuno correggere i suddetti errori con il presente atto;

RITENUTO opportuno revocare i precedenti provvedimenti in modo da riportare in un unico atto tutti gli scolmatori posti lungo la rete fognaria dell'agglomerato Rimini-Valmarecchia e gli scarichi di acque meteoriche con le relative prescrizioni; Tali prescrizioni sono riportate nell'allegato C del dispositivo;

RITENUTO opportuno inserire prescrizioni per le emissioni derivanti dalle vasche di laminazioni ed opere connesse, pur essendo fra gli impianti ed attività in deroga ex art.272 comma 1 (lettera p della parte I dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs,152/06) in relazioni alle emissioni odorigene ai sensi dell'art.272 bis del D.Lgs.152/06;

RITENUTO opportuno sostituire l'allegato B del Provvedimento n.1869 del 16/06/2016 con l'allegato B al presente Provvedimento, in quanto oltre ad aggiornare l'allegato con le prescrizioni per le emissioni odorigene derivanti dalle vasche di laminazione ed opere connesse del ex depuratore Marecchiese, occorre aggiornare le prescrizioni per i gruppi elettrogeni e le caldaie, in seguito a modifiche normative intervenute (D.Lgs.183/2017);

DATO ATTO che il Responsabile impianti fognari e depurativi a cui è intestato il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n.1869 del 16/06/2016 viene ricoperto protempore, dall'Ing. Pierpaolo Martinini nato a Rimini il 26/09/65 a partire dal 01/01/2018;

DATO ATTO che la società richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori a favore di Arpae SAC di Rimini;

RICHIAMATE:

- la Determinazione dirigenziale n. 124 del 15/02/2016, avente ad oggetto: "Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Definizione dell'assetto organizzativo di dettaglio della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con D.D.G. n. 99/2015";
- la Determinazione dirigenziale n. 199 del 08/03/2016, avente per oggetto: "Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n. 241/90";

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. n.33 del 14/03/2013;

DATO ATTO che, ai sensi del D.lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Ditta Hera S.p.A. in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti nel rispetto di condizioni e prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Giovanni Paganelli titolare di P.O. "Inquinamento idrico ed atmosferico";

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018, compete al sottoscritto responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

ATTESTATA la regolarità amministrativa della presente determinazione

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Giovanni Paganelli, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Rimini

DETERMINA

1. Di INTEGRARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** (AUA) adottata con determinazione n.1869 del 16/06/2016, con l'allegato C che comprende l'autorizzazione per gli scarichi di acque meteoriche e gli scolmatori posti lungo la rete fognaria dell'agglomerato Rimini-Valmarecchia;
2. Le condizioni e prescrizioni relative agli scolmatori e agli scarichi di acque meteoriche ricadenti dentro l'agglomerato Rimini-Valmarecchia, sono riportate nell'allegato C al presente Provvedimento;
3. Di prendere atto che l'incarico di Responsabile impianti fognari e depurativi a cui è intestato il provvedimento di **Autorizzazione Unica Ambientale** (AUA) n.1869 del 16/06/2016 viene ricoperto protempore a partire dal 01/01/2018, dall'Ing. Pierpaolo Martinini nato a Rimini il 26/09/65;
4. Di sostituire l'allegato B al Provvedimento n.1869 del 16/06/2016 con l'allegato B al presente Provvedimento;
5. Di prescrivere relativamente all'impatto acustico derivante dall'impianto di trattamento aria nell'area del ex depuratore Marecchiese, che il gestore effettui verifiche post operam dei valori limite di immissione e dei valori limite differenziali su tutti i ricettori. Nel caso non siano rispettati tali valori il gestore dovrà provvedere con opere di mitigazione, previo nulla osta del Comune di Rimini, come richiesto dallo stesso Comune;
6. Il presente provvedimento, assume efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente;
7. In caso di inottemperanza delle prescrizioni si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
8. Per ARPAE, il Servizio territoriale di Rimini esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
9. L'autorità competente, nel caso di criticità sanitarie e/o ambientali, può prescrivere l'installazione di ulteriori impianti di abbattimento e/o l'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali anche nel corso di validità dell'autorizzazione;
10. Il presente provvedimento è trasmesso al SUAP di Rimini per il rilascio ad Hera spa dell'aggiornamento del Provvedimento conclusivo. Ai sensi dell'art.4 comma 8 il SUAP trasmette agli enti interessati (Arpae Rimini, Azienda Usl della Romagna Dipartimento di Sanità pubblica di Rimini, Consorzio di Bonifica della Romagna, Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Comune di Rimini, Comune di Bellaria-Igea Marina, Comune di Santarcangelo di Romagna, Comune di Verucchio, Comune di Coriano, Comune di Poggio Torriana, Comune di San Leo) copia del Provvedimento conclusivo; in particolare la trasmissione ai Comuni della costa, Rimini e Bellaria-Igea Marina è finalizzata agli adempimenti di propria competenza relativi all'informazione al pubblico delle fonti di pressione e gestione dell'attività di balneazione nei tratti antistanti gli scarichi, compresi i divieti di balneazione in conformità a quanto indicato dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'azienda USL;
11. Il Gestore dovrà conservare presso la sede operativa il presente atto unitamente al Provvedimento n.1869 del 16/06/2016 ed a copia delle istanze e relativi allegati, a disposizione degli organi competenti al controllo;

12. Gli atti autorizzativi già rilasciati dalla Provincia di Rimini o da Arpae SAC agli scarichi in oggetto, e ancora in corso di validità, sono revocati a partire dalla data di validità del presente atto;
13. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
14. Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
15. Di revocare il provvedimento n.3224 del 22/06/2017, il provvedimento n.1197 del 09/05/2018, il provvedimento n.870 del 22/02/2019, il provvedimento n.1714 del 05/04/2019, il provvedimento n.2129 del 03/05/2019;
16. Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli, quale Responsabile del Procedimento del presente atto;
17. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, che il soggetto destinatario del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione;

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato

Allegato C

Condizioni:

La rete fognaria dell'agglomerato Rimini-Valmarecchia è in parte separata (rete per acque meteoriche e rete per acque nere, in particolare nel Comune di Bellaria-Igea Marina e in alcune zone del Comune di Rimini), ed in parte di tipo unitario (un'unica rete sia per le acque meteoriche che per le acque nere).

Lungo la rete unitaria sono presenti scolmatori di pioggia (SFAM) atti a scaricare la rete a valle in caso di eventi meteorici di portata superiore alla capacità di invaso della rete. Sono inoltre presenti impianti di sollevamento che possono scaricare in caso di pioggia (SFEM) quando la portata supera la capacità di sollevamento delle pompe o la capacità di invaso della rete, dopo l'esaurimento del volume di stoccaggio della vasca di alloggiamento delle pompe. L'attivazione degli scolmatori serve ad evitare l'allagamento a monte causa esaurimento del volume di invaso della rete.

Lungo la rete nera sono presenti impianti di sollevamento (SFEN). Questi ultimi essendo su rete nera non devono attivarsi in caso di pioggia.

Tutti gli impianti di sollevamento possono causare fuoriuscite in caso di avaria degli impianti. Tali sversamenti sono da considerare accidentali e non prevedibili. La maggior parte di essi è dotata di telecontrollo per la segnalazione dell'avaria.

Le caratteristiche degli scolmatori posizionati lungo la rete fognaria sono riportate in apposite schede consegnate da Hera spa unitamente alla domanda di AUA o con successive integrazioni; nelle relazioni Hera spa dichiara un rapporto di sfioro (inteso come rapporto fra la portata ad inizio sfioro e la portata nera media) > 3; la tabella seguente riporta l'elenco e l'ubicazione degli scarichi.

Alcuni fra gli scolmatori più significativi sono dotati di vasche di prima pioggia atte a trattenere le prime acque più inquinate che saranno poi inviate all'impianto di depurazione:

Rimini SFEM 45 Kennedy - vasca da 5000 m³ in aggiunta ad un trattamento costituito da 2 separatori idrodinamici.

Rimini SFEM 46 Colonnella - vasca da 3500 m³

Rimini SFEM 47 Colonnella II - vasca da 4600 m³

Rimini SFEM 48 Rodella - vasca da 4500 m³

Rimini AP 204 – vasca con disoleatore da 35,96 m³;

Rimini AP 220 - vasca di prima pioggia di 468 m³e vasca di laminazione di volume utile pari a 9300 m³

Sono inoltre presente lungo la rete 2 vasche di laminazione che oltre a alla valenza idraulica costituiscono volumi di invaso atti a ritardare le aperture degli scolmatori: Vasca Ospedale a Rimini e vasca CAAR a Viserba di Rimini.

In seguito alla dismissione del depuratore di Bellaria-Igea Marina e contestuale collettamento dell'agglomerato di Bellaria al depuratore di Santa Giustina, tramite la condotta dorsale nord, il gestore si è impegnato al rispetto di un piano di emergenza concordato con il Consorzio di Bonifica che prevede che verrà mantenuta una vasca di 1.000 m³ presso l'impianto di Bellaria a servizio di eventuali emergenze.

Sono in corso lavori di separazione della rete di Rimini Nord che hanno portato alla separazione dei bacini del Sacramora, del Turchetta, del Pedrera Grande i cui scarichi (rispettivamente 33V, 35V e 29V) sono stati dichiarati di sole acque meteoriche;

Lo scarico 58 di Verucchio, pur essendo denominato da Hera spa come SFEN perché posizionato su rete nera separata, verrà classificato nel presente atto come SFEM poiché dalla relazione idraulica si evince che può scaricare anche in caso di pioggia, in quanto sono presenti ingressioni di acque meteoriche parassite specialmente in corrispondenza degli allacciamenti delle rete private; resta fermo che il gestore dovrà attivarsi nell'evidenziare le cause dell'ingressione di acque meteoriche in rete e segnalare gli allacci non corretti al Comune;

La modifica riguardante l'ex depuratore di via Marecchiese, già dismesso, consiste sostanzialmente nella riconversione delle vasche di sedimentazione in vasche di laminazione e potenziamento dell'impianto di sollevamento ISA. Le vasche in numero di 8, consentono un accumulo di 15.000 m³. Solo al riempimento di tutte le vasche, in caso di prolungati periodi di pioggia, si attiva lo scarico 22CV.

SFAM

N°identificativo	Coordinata N	Coordinata E	Comune	Via/Località	Ricettore	Bacino idrico
05V	4872405	2325432	Coriano	Montescudo	fosso campestre	Marano
07V	4872769	2325301	Coriano	Pastore	Marano	Marano
30	4873323	2321032	Coriano	Rovereta	Ausella	Marecchia
37	4872622	2325060	Coriano	Borgata	Rio Roncone	Marano
06V	4868012	2322649	Montescudo Monte Colombo	Via Calciano	fosso campestre	Torrente Marano
07V	4867650	2322969	Montescudo Monte Colombo	Via Foscolo	fosso campestre	Rio Melo
01V	4873338	2310468	Poggio Torriana	Roma	Fosso Toso	Marecchia
04	4876861	2312337	Poggio Torrina	Santarcangiolese	Fosso	Marecchia

05	4877800	2313750	Poggio Torriana	Guado Marecchia	Canale sinistra marecchia	Marecchia
05VT	4875060	2310901	Poggio Torriana	Gemmiano	Fosso Gemmiano	Usa
06VT	4872047	2308625	Poggio Torriana	Sabbioni	Fosso Montebello	Usa
06	4878469	2313253	Poggio Torriana	Via Collina	Fosso campestre	Marecchia
08VT	4873105	2311620	Poggio Torriana	Franzolini	Fosso Morgona	Marecchia
11T	4875493	2311863	Poggio Torriana	Strada Prov.le 14	Canale sinistra marecchia	Marecchia
16T	4872808	2310397	Poggio Torriana	Franzolini	Fosso Morgana	Marecchia
2v	4873681	2326688	Rimini	San Salvatore	Marano	Marano
03A	4875633	2327599	Rimini	Coriano	Fossa Rodella	Fossa Rodella
04	4876738	2325178	Rimini	Via Montescudo	Fosso campestre	Ausa
09	4880499	2321628	Rimini	Pradese	Mavone piccolo	Ausa
12	4882666	2320466	Rimini	San Martino Riparotta	Fossa Sortie	Fossa Sortie
22C	4882092	2324031	Rimini	Pretella Guidi	Marecchia	Marecchia
26	4881767	2323266	Rimini	Bagli	Marecchia	Marecchia
27	4881898	2323506	Rimini	Tonale	Marecchia	Marecchia
39	4881644	2324552	Rimini	Ceccarelli	Vecchio Alveo	Marecchia
55V	4879770	2322432	Rimini	Santa Cristina	Mavone Piccolo	Fiume Marecchia
57V	4879278	2320940	Rimini	Mirandola/Case Pradese	Mavone Piccolo	Marecchia
59V	4884573	2320793	Rimini	Delle Cascine/Viserba	Fosso campestre	Viserbella
72BV	4874769	2322847	Rimini	Via Consolare San Marino	Ausa	Marecchia
77AV	4880411	2319918	Rimini	Ex Nazzionale RSM/V Cerbaiola	Fosso Budriale	Ausa
93	4881789	2325366	Rimini	Bastioni Settentrionali	Porto Canale	Marecchia
231	4875279	2325370	Rimini	Via Montescudo	Canale Zonara Masere	Rio Marano
232	4879134	786167	Rimini	Via Montescudo	Canale Zonara Masere	Torrente Ausa
241	4876342	2315224	Rimini	Via Marecchiese	Scolo Oriale Sarzano	Marecchia
11	4870524	2309894	San Leo	Pista ciclabile Lungo Marecchia	Fosso Campestre	Marecchia
12	4870524	2309894	San Leo	Ex Dep Pietracuta	Fosso Campestre	Marecchia
15	4869737	2308430	San Leo	Imperiale	fosso campestre	Marecchia
16	4869737	2308429	San Leo	Imperiale	fosso campestre	Marecchia
03V	4880156	2314171	Santarcangelo di Romagna	Celletta dell'olio	Fosso Gavine	Marecchia
04	4881115	2315591	Santarcangelo di Romagna	Scalone	Fosso Budriolo	Marecchia
05	4881579	2316468	Santarcangelo di Romagna	Patrignani	Fosso Budriolo	Marecchia
07	4882769	2315396	Santarcangelo di Romagna	Montale	Usa	Usa
8A	4882867	2316294	Santarcangelo di Romagna	Via Ronchi	Fossa Brancona	Fossa Brancona
8B	4882867	2316294	Santarcangelo di Romagna	Via Ronchi	Fossa Brancona	Fossa Brancona
11	4884001	2316822	Santarcangelo di Romagna	Antica Emilia	Fossa Brancona	Marecchia
17	4879701	2318462	Santarcangelo di Romagna	Valdazze	fosso stradale	Usa
24	4883429	2317030	Santarcangelo di Romagna	Bargellona	Fossa Brancona	Fossa Brancona
25V	4882461	2314800	Santarcangelo di Romagna	A.Costa	Usa	Usa
45	4878553	2317047	Santarcangelo di Romagna	Trasversale Marecchia	SP 49	Marecchia
46	4883373	2315896	Santarcangelo di Romagna	S. vito	Usa	Usa
54	4879440	2318844	Santarcangelo di Romagna	Marecchiese/Case Gnoli	fosso interpodereale	Marecchia
56	4882098	2316373	Santarcangelo di Romagna	Emilia	Marecchia	Marecchia
1/2 V	4873279	2313090	Verucchio	Mura Fossato	Fosso degli Orti	Marecchia
03V	4873763	2313125	Verucchio	Verucchio	Fosso della Pieve	Marecchia
04V	4873596	2313427	Verucchio	Brocchi	Fosso della Pieve	Marecchia
05V	4873422	2313549	Verucchio	Prov Nord	fosso interpodereale	Marecchia
16V	4875158	2315113	Verucchio	Farneto	fosso campestre	Marecchia

19V	4876398	2314946	Verucchio	Barbatorta	Fossa Gorgona	Marecchia
20V	4876797	2314311	Verucchio	Tenuta	Fosso Gorgona	Marecchia
21V	4876177	2313758	Verucchio	di mezzo/del Piano	Fosso Gorgona	Marecchia
45	4873059	2311972	Verucchio	Ponte	Marecchia	Marecchia
47	4874256	2312756	Verucchio	Ponte	Marecchia	Marecchia
48	4874745	2312701	Verucchio	Casetti	fosso campestre	Marecchia
49	4875367	2312908	Verucchio	Del tesoro	fosso campestre	Marecchia

SFEN

N° identificativo	Coordinata N	Coordinata E	Comune	Via/Località	Ricettore	Bacino idrico	Nome sollevamento	Telecontrollo
01SF	4888833	2319070	Bellaria_Igea Marina	Dei Mille	Fosso ferroviario	Rio Pircio	5	si
28	4889757	2317286	Bellaria_Igea Marina	Ravenna	Fossa Vene	Uso	Bellaria	si
13	4871975	2308749	Poggio Torriana	Via Gessi	Fosso campestre	Marecchia	Soll. Montebello	si
214	4874022	2327701	Rimini	Coriano	Torrente Marano	Torrente Marano	San Salvatore	no
223	4884172	2321542	Rimini	Orsoleto	Fossa Sortie	Fossa Sortie	Orsoleto	si
224	4885361	2320285	Rimini	Popilia	Fossa Brancona	Fossa Brancona	San Giovenale	si
10	4869900	2308244	San Leo	Marecchia	Fiume Marecchia	Fiume Marecchia	Libiano	no
58	4884533	2316059	Santarcangelo di Romagna	Covignano	Uso	Uso	Via Covignano	si

SFEM

N° identificativo	Coordinata N	Coordinata E	Comune	Via/Località	Ricettore	Bacino idrico	Nome Sollevamento	Telecontrollo
09	4873946	2322043	Coriano	Cerasolo Ausa	Ausa	Marecchia	Cerasolo	si
23	4872963	2322518	Coriano	del Sole	Fosso Pirolo	Marano	8 Coriano	no
24	4872455	2321947	Coriano	Ausella	La Fossaccia	Ausa	9 Coriano	si
25	4874361	2322679	Coriano	S.S. Rimini S.Marino	Fosso stradale	Ausa	10 Coriano	no
26	4873290	2325090	Coriano	Moreta	Rio Zanzano	Marano	13 Coriano	no
21	4867252	2322979	Montescudo Monte Colombo	Via Rossini	fosso campestre	Rio Melo	Cà Franceschino	no
23	4867821	2323118	Montescudo Monte Colombo	Via Serra	Fosso Valiano	Rio Melo	De Gasperi	no
03V	4881392	2312597	Poggio Torriana	Case Nuove	Rio Campetti	Uso	Case Nuove	si
08	4879854	2313373	Poggio Torriana	Guado Fornace	Uso	Uso	SG	si
09	4879219	2312339	Poggio Torriana	Dozza	Fosso campestre	Uso	Dozza	si
12T	4874288	2310910	Poggio Torriana	Polverella	Fosso Pedra	Marecchia	Polverella	no
14T	4872978	2310492	Poggio Torriana	Costa	Fosso Morgona	Marecchia	A.Costa	no
15T	4873514	2310675	Poggio Torriana	Migliarina	Fosso Pedra	Marecchia	Migliarina	si
SA	4881722	2323028	Rimini	Danimarca	Marecchia	Marecchia	ISA	si
SB	4881458	2320006	Rimini	Dei Mulini	Marecchia	Marecchia	ISB	si
16A	4884470	2316309	Rimini	Antica Emilia	Uso	Uso	San Vito	si
18	4881631	2323218	Rimini	Rossa	Marecchia	Marecchia	Ocra	si
19SF	4881822	2323690	Rimini	Largo Bordoni	Deviatore Marecchia	Marecchia	Ina Casa	si
21SF	4883134	2324779	Rimini	Toscanelli	Foce Deviatore Marecchia	Marecchia	Rivabella	si
30SF	4886248	2321492	Rimini	San Salvador	Mare Adriatico	Proveniente da Fossa Brancona	Brancona	si
31SF	4885703	2321986	Rimini	Porto Palos	Mare Adriatico	Proveniente da Fossa Viserbella	Viserbella	si
32SF	4884994	2322604	Rimini	Coletti	Portocanale Sortie	Proveniente da Fossa Sortie	Sortie	si
42SF	4882044	2325183	Rimini	Matteotti	Porto Canale	Marecchia	Matteotti	si

43SF	4882630	2325605	Rimini	Destra del porto	Porto Canale	Marecchia	Marinaio	si
45SF	4882268	2326430	Rimini	P.le Kennedy	Mare Adriatico	Proveniente da canale Ausa	Kennedy	si
46SF	4881062	2327423	Rimini	Lungomare Murri	Mare Adriatico	Proveniente da Fossa Colonnella	4B	si
47SF	4880313	2327863	Rimini	Lungomare di Vittorio	Mare Adriatico	Proveniente da Fossa Colonnella II	Colonnella II	si
48SF	4878671	2329161	Rimini	Principe di Piemonte	Mare Adriatico	Proveniente da Fossa Rodella	Rodella	si
49SF	4877831	2329861	Rimini	Principe di Piemonte	Mare Adriatico	Proveniente da Fossa Roncasso	Roncasso	si
67AV	4875573	2326630	Rimini	San Lorenzo in Coreggiano	fosso campestre	Fiume Marecchia	San Lorenzo in Coreggiano	si
68 V	4874696	2325722	Rimini	Lagone	Zonara Masere	Ausa	Lagone	si
72C	4874761	2322837	Rimini	Via Consolare Rimini-S. Marino	Ausa	Marecchia	Cerasolo 2	si
123 V	4877399	2327470	Rimini	Casalecchio	Fossa Rodella	Fossa Rodella	Casalecchio	si
206	4884471	2316306	Rimini	Santa Aquilina	fosso campestre	Marecchia	Cerbaiola	si
210	4874613	2322346	Rimini	Zingarina	fosso campestre_Ausa	Marecchia	Zingarina	no
211	4883693	2317163	Rimini	Emilia Vecchia	Fossa Brancona	Fossa Brancona	Vecchia Emilia	no
221	4881953	2323946	Rimini	Predil	Deviatore Marecchia	Marecchia	Rimini Isola	si
06	4882620	2314768	Santarcangelo di Romagna	del Cimitero	Uso	Uso	Cimitero	si
10	4884264	2316228	Santarcangelo di Romagna	Bottone	Uso	Uso	Bottone	si
15	4878897	2317556	Santarcangelo di Romagna	Tre Punte	Fosso Oriale Sarzano	Marecchia	Tre Punte	si
16	4878843	2318590	Santarcangelo di Romagna	Casale S. Ermete	Mavone grande	Marecchia	Via delle Margherite	si
17	4869520	2308751	San Leo	SP 22	Fosso Campestre	Marecchia	Pianacci	si
50	4875646	2313255	Verucchio	Della Greppa	Fosso Campestre	Marecchia	Soll. 4 Verucchio	si
54	4873081	2312025	Verucchio	Ponte	Marecchia	Marecchia	Soll. 2 Verucchio	si
58	4873234	2312064	Verucchio	Via della Cava	Fosso campestre	Marecchia	Soll. Pietrazocca	si

AP

N° identificativo	Coordinata N	Coordinata E	Comune	Via/Località	Ricettore	Bacino idrico
1B	4889172	2318811	Bellaria-Igea Marina	Teano	Rio Pircio	Rio Pircio
2SFV	4889425	2318265	Bellaria-Igea Marina	Quinto Ennio	Fossa Bordonchio	Uso
3B	4889303	2318949	Bellaria-Igea Marina	Tibullo	Rio Pircio	Rio Pircio
4B	4889341	2319002	Bellaria-Igea Marina	Pinzon	Rio Pircio	Rio Pircio
5b1	4889396	2317658	Bellaria-Igea Marina	via Ravenna	Scolo Vene	Uso
5b2	4889529	2317611	Bellaria-Igea Marina	via Ravenna	Scolo Vene	Uso
5b3	4889668	2317557	Bellaria-Igea Marina	via Ravenna	Scolo Vene	Uso
6b1	4889979	2318297	Bellaria-Igea Marina	Pellico	Fossa Bordonchio	Uso
6b2	4889948	2318248	Bellaria-Igea Marina	Pellico	Fossa Bordonchio	Uso
6b3	4889936	2318229	Bellaria-Igea Marina	Pellico	Fossa Bordonchio	Uso
7B	4890417	2317883	Bellaria-Igea Marina	Pisani	Fossa Bordonchio	Uso
8B	4890449	2317872	Bellaria-Igea Marina	Orazio	Fossa Bordonchio	Uso
9B	4890643	2317790	Bellaria-Igea Marina	Properzio	Fossa Bordonchio	Uso
10B	4890858	2317704	Bellaria-Igea Marina	Pinzon	Fossa Bordonchio	Uso
11B	4890777	2317732	Bellaria-Igea Marina	Leopardi	Fossa Bordonchio	Uso
14B	4890942	2317427	Bellaria-Igea Marina	Panzini	Uso	Uso

16B	4892063	2316701	Bellaria-Igea Marina	Panzini	Vena Grande	Uso
24B	4892808	2316074	Bellaria-Igea Marina	Panzini	Vena Piccola	Uso
29B	4891020	2316678	Bellaria-Igea Marina	Ravenna	Uso	Uso
30B	4888975	2318699	Bellaria-Igea Marina	Teano	Rio Pircio	Rio Pircio
32B	4890455	2317870	Bellaria-Igea Marina	Seneca	Fossa Bordonchio	Uso
18	4873502	2321447	Coriano	Ausella	Rio Ausella	Torrente Ausa
19	4874176	2322722	Coriano	Pascoli	Fossa Rigardara	Ausa
31	4870929	2327315	Coriano	Ca' Ciavatti	fosso campestre	Rio Melo
5B	4877170	2324852	Rimini	Montescudo	Scolo consorziale Masere	Marecchia
8B	4879382	2324367	Rimini	Via del Capriolo	Deviatore Ausa	Marecchia
11D	4880177	2319833	Rimini	Marechiese	Fosso stradale	Marecchia
28SF_V	4886982	2320811	Rimini	Lucio Landi	Porto Canale	Marecchia
29V	4887615	2320071	Rimini	Viale San Slavador	Pedrer Grande (Fontanaccia)	Pedrer Grande (Fontanaccia)
33V	4884256	2323393	Rimini	Monteverdi	Mare Adriatico	Tramite Fossa Sactamora
35V	4883826	2323918	Rimini	Toscanelli	Mare Adriatico	Tramite Fossa Turchetta
35V_bis	4883966	2323965	Rimini	Toscanelli	Mare Adriatico	Tramite Fossa Turchetta
54B	4881686	2322589	Rimini	Islanda	Marecchia	Marecchia
56V	4880017	2320795	Rimini	Montalbano	Fosso Campestre	Marecchia
60A	4884377	2320002	Rimini	Orsoleto	Sortie	Marecchia
84	4882503	2324374	Rimini	Labriola	Deviatore Marecchia	Marecchia
85	4881239	2321770	Rimini	Torricella Feltria	Fosso interpodereale	Marecchia
88B	4882937	2323930	Rimini	Sacramora	fosso interpodereale	Marecchia
98	4878519	2325143	Rimini	Lamone	Torrente Ausa	Marecchia
200	4880129	2319863	Rimini	Vergiano Borgo dei Ciliegi	Mavone grande	Marecchia
201	4880425	2323558	Rimini	Tosca	Mavone Piccolo	Marecchia
202	4877013	2329878	Rimini	Novara	Rio dell'Asse	Rio dell'Asse
204	4883068	2325710	Rimini	Lucio Lando	Porto Canale	Marecchia
205	4878170	2324930	Rimini	Via del Deviatore	Deviatore Ausa	Marecchia
212	4884078	2317595	Rimini	Tolemaide	Fossa Brancona	Fossa Brancona
220	4884848	2323307	Rimini	viale Sante Polazzi	Mare Adriatico	Mare Adriatico
9 V	4883541	2315320	Santarcangelo di Romagna	Venezia Giola	Uso	Uso
21 V	4880218	2315291	Santarcangelo di Romagna	Fosse Incrociate	Canale dei Mulini di Viserba	Marecchia
50 V	4882439	2317094	Santarcangelo di Romagna	Bertozzi	Fosso stradale	Marecchia
51 V	4882474	2317258	Santarcangelo di Romagna	del progresso	Fosso stradale	Marecchia
52 V	4882505	2317613	Santarcangelo di Romagna	Montalaccio	Fosso stradale	Marecchia
55 V	4882498	2317323	Santarcangelo di Romagna	dell'Artigianato	Fosso stradale	Marecchia
59	4881765	2317463	Santarcangelo di Romagna	Bornaccino	Fosso Budriolo	Marecchia
9V	4883541	2315320	Santarcangelo di Romagna	Venezia Giola	Uso	Uso
13V	4874274	2313768	Verucchio	Brocchi	Fosso del Brardi	Marecchia
17V	4875701	2315433	Verucchio	S. Rocco	Fossa Mavone	Marecchia
22	4876527	2313272	Verucchio	Di Mezzo	Fosso campestre	Marecchia
23	4876349	2313026	Verucchio	Casetti	Marecchia	Marecchia

AP + SFEN

La tipologia AP + SFEN identifica uno scarico di SFEN che avviene in una rete bianca. Per cui lo scarico finale della rete bianca coincide con lo scarico dello SFEN.

N° identificativo	Coordinata N	Coordinata E	Comune	Via/Località	Ricettore	Bacino idrico	Nome sollevamento	Telecontrollo
15Bbis	4890634	2317793	Bellaria-Igea Marina	Uso	Uso	Uso	2	si
02 V	4879572	2312575	Poggio Torriana	Del Fiume	Uso	Uso	Soll. S1	si
07	4880066	2313033	Poggio Torriana	Case Nuove	Rio Roveto	Uso	Soll. S3	si
15C	4883696	2318437	Rimini	Via Variano	Fosso interpodereale	Brancona	Soll. Variano	no
203V	4884060	2317499	Rimini	Via Tolemaide	Fossa Brancona	Fossa Brancona	Soll. CAAR	no
215V	4875607	2324746	Rimini	Masere	Fosso Zonara Masere	Marecchia	Ghetto Masere	si
218	4876593	2327172	Rimini	Cavallino	Fossa Rodella	Fossa Rodella	S.p. 31	si

AP + SFEM

La tipologia AP + SFEM identifica uno scarico di SFEM che avviene in una rete bianca. Per cui lo scarico finale della rete bianca coincide con lo scarico dello SFEM.

N° identificativo	Coordinata N	Coordinata E	Comune	Via/Località	Ricettore	Bacino idrico	Nome Sollevamento	Telecontrollo
08AV	4879393	2324362	Rimini	Della Lontra	Deviatore Ausa	Marecchia	Soll. Grotta Rossa	si
18V	4876557	2315071	Verucchio	Gorgona	Fossa Gorgona	Marecchia	Soll. 5 Verucchio	si

- a) gli scarichi contraddistinti dalla sigla AP si potranno attivare solo in caso di eventi meteorici e solamente per un tempo tale da consentire il deflusso delle acque e autorizzato esclusivamente per il convogliamento di acque meteoriche;
- b) gli scarichi, contraddistinti dalla sigla SFAM si potranno attivare solamente in caso di eventi meteorici intensi quando la portata di pioggia supera la capacità idraulica della rete di valle, e per il tempo necessario a consentire il deflusso delle acque in eccesso;
- c) gli scarichi contraddistinti dalla sigla SFEM, si potranno attivare solamente in caso di eventi meteorici intensi quando la portata di pioggia supera la capacità idraulica della rete di valle o la portata delle pompe, ed una volta esaurita la capacità di invaso della vasca di contenimento delle pompe; in caso di avaria dell'impianto si potrà attivare lo scarico solamente per il tempo necessario al ripristino della funzionalità;
- d) gli scarichi contraddistinti dalla sigla AP+SFEM, si attivano normalmente in caso di pioggia come scarico di acqua meteorica, e si potranno attivare per scaricare acqua reflua urbana (mista) in caso di eventi meteorici intensi quando la portata di pioggia supera la capacità idraulica della rete di valle o la portata delle pompe, ed una volta esaurita la capacità di invaso della vasca di contenimento delle pompe; in caso di avaria dell'impianto si potrà attivare lo scarico solamente per il tempo necessario al ripristino della funzionalità;
- e) gli scarichi contraddistinti dalla sigla SFEN si potranno attivare solo in caso di avaria dell'impianto di sollevamento e per il tempo necessario al ripristino della funzionalità;
- f) gli scarichi contraddistinti dalla sigla AP+SFEN, si attivano normalmente in caso di pioggia come scarico di acqua meteorica, e si potranno attivare per scaricare acqua reflua urbana (nera) solamente in caso di avaria degli impianti di sollevamento;
- g) In caso di avaria degli impianti di sollevamento (SFEM e SFEN) il gestore dovrà attivare la procedura di emergenza proposta in modo da evitare la fuoriuscita di liquami, che prevede il pronto intervento di squadre operative e la tempestiva comunicazione agli enti di controllo; nel caso non sia possibile evitare la fuoriuscita di liquami, il gestore dovrà prontamente provvedere al contenimento degli stessi e successiva bonifica; al termine delle operazioni dovrà inviare ad Arpae, Comune di riferimento e Consorzio di Bonifica nel caso di recapito in canale di bonifica, verbale di intervento; nel caso la fuoriuscita interessi acque di balneazione la comunicazione dovrà essere immediatamente inviata anche ad azienda USL per la valutazione delle misure di gestione delle acque di balneazione;
- h) Il gestore dovrà rispettare il Piano di gestione delle emergenze degli scarichi connessi ai sollevamenti della condotta adduttrice per liquami fognari "dorsale nord" in gestione ad Hera spa approvato dal comitato amministrativo del Consorzio di Bonifica della Romagna con delibera n.0171/2016/CA del 30/06/2016;
- i) il gestore, in caso di apertura degli scolmatori (SFEM) dovuta a pioggia, recapitanti direttamente a mare o che possano influire sulla balneazione a giudizio del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'azienda USL, durante la stagione balneare, dovrà darne immediata comunicazione all'ARPAE di Rimini, ad Azienda USL dipartimento di Sanità Pubblica ed al Comune di riferimento, affinché vengano predisposti i conseguenti divieti di balneazione dagli enti preposti;

- j) Il gestore dovrà adottare tutte le misure gestionali atte a limitare le aperture degli scolmatori, compreso lo sfruttamento del volume di invaso della rete;
- k) Il gestore dovrà adottare tutte le misure necessarie ad evitare il recapito a mare di materiali grossolani provenienti dalla rete fognaria;
- l) il gestore della fognatura deve predisporre un idoneo programma di interventi di manutenzione ordinaria degli impianti di sollevamento. L'attuazione di tale programma deve risultare da specifiche annotazioni da riportarsi su apposito registro a disposizione degli organi di controllo;
- m) eventuali interventi straordinari di manutenzione degli impianti di sollevamento, dovranno essere programmati con particolare attenzione alle problematiche connesse alla qualità delle acque di balneazione;
- n) attraverso la corretta e periodica manutenzione dei sistemi complessivi di scarico si dovranno prevenire occlusioni con conseguenti attivazioni accidentali dello sfioro dovuto all'accumulo del materiale grossolano;
- o) gli scarichi dovranno essere in ogni momento accessibili in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore ed attrezzati per consentire il controllo ed il campionamento da parte delle Autorità di controllo;
- p) il gestore deve assicurare un adeguato servizio di controllo per gli scarichi di acque reflue industriali allacciati alla fognatura;
- q) la rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee;
- r) il gestore dovrà dare immediata comunicazione all'Arpa di Rimini e al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'A.U.S.L. di Rimini, e al comune di riferimento di fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per l'ambiente e la salute pubblica;
- s) il gestore dovrà comunicare preventivamente ogni modifica significativa, che si intende realizzare sulla rete fognaria in particolare per l'introduzione di nuovi scolmatori lungo la rete fognaria; i nuovi scolmatori dovranno essere progettati con rapporto di sfioro maggiore o uguale a 5;
- t) il gestore dovrà adottare tutte le misure necessarie ad evitare l'ingresso di acque meteoriche non inquinate nella rete fognaria di tipo misto in modo da non sovraccaricare il sistema e ridurre le aperture degli scolmatori;
- u) Il gestore deve essere in possesso di tutte le autorizzazioni e/o nulla osta previsti dalla normativa vigente in particolare l'Autorizzazione idraulica del Consorzio di Bonifica per gli scarichi in canale di bonifica;
- v) Il gestore dovrà procedere con i lavori di separazione della rete al fine di ridurre l'apertura degli scolmatori e con la realizzazione di vasche di prima pioggia come previsto dalla programmazione e secondo le tempistiche del Piano d'ambito ATERSIR;
- w) Il gestore dovrà adottare il telecontrollo su tutti gli impianti di sollevamento a partire da quelli più vicini alla costa e rendicontare allo scrivente Servizio entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento finale da parte del Suap ed in seguito semestralmente l'andamento dei lavori;
- x) In ragione della scarsa qualità dell'acqua di balneazione di fronte al fiume Marecchia, il gestore dovrà adottare il telecontrollo su tutti gli scolmatori (SFAM compresi) ricadenti nel Deviatore Ausa e Fiume Marecchia; a tal fine dovrà inviare allo scrivente Servizio entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento finale da parte del Suap un programma di lavori;
- y) Gli scarichi 50v, 51v, 52v e 55v di Santarcangelo devono essere dotati di valvole a clapet che impediscano lo scarico nel fosso stradale ANAS in condizioni idrauliche non compatibili con la portata del fosso; a tal fine dovrà inviare allo scrivente Servizio entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento finale da parte del Suap un aggiornamento dei lavori effettuati;
- z) Il gestore dovrà provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria del fosso stradale di via Valdazze in comune di Santarcangelo di Romagna, interessato dallo scarico n.17 in caso di sversamenti, come prescritto dal Comune;
- aa) Il gestore dovrà dotare di telecontrollo lo scarico denominato 22CV di Rimini (troppo pieno delle vasche di laminazione ex depuratore Marecchiese);
- bb) Il gestore dovrà presentare alla scrivente Agenzia ed al Comune di Verucchio, entro 3 mesi dalla notifica del Provvedimento conclusivo da parte del Suap, un piano di adeguamento relativo allo scolmatore posizionato su rete nera che si attiva in caso di pioggia (58 SFEM di Verucchio) per eliminare le cause di ingressione di acque meteoriche;

Allegato B

EMISSIONI IN ATMOSFERA DA IMPIANTO DI SANTA GIUSTINA

Condizioni:

- L'impianto di depurazione di Santa Giustina di Rimini è dotato di linea di trattamento fanghi consistente in pre-ispessimento, digestione anaerobica con produzione di biogas, post-ispessimento, disidratazione meccanica con filtro pressa, silos di stoccaggio fanghi;
- dalle fasi di ispessimento, disidratazione e digestione anaerobica derivano le emissioni diffuse; le vasche di pre e post ispessimento di superficie rispettivamente 760 m² (2 unità), 360 m² - non sono dotate di copertura, la digestione anaerobica avviene in reattori chiusi riscaldati mediante caldaie alimentate a metano/biogas, la disidratazione meccanica con centrifughe avviene in locale chiuso;
- sono presenti 2 caldaie di potenzialità 1.140 kW l'una, alimentate a metano/biogas per il riscaldamento dei digestori anaerobici (E2, E3); Tali impianti ricadono fra i medi impianti di combustione ex art.268 lettera gg-bis D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- I digestori anaerobici sono dotati di valvole di sicurezza (E7, E8, E9) le cui eventuali emissioni non sono soggette ad autorizzazione come specificato all'art.271 comma 5 del D.Lgs,152/06;
- Il biogas prodotto viene stoccato in gasometri dotati di valvole di sicurezza (E10, E10bis) le cui eventuali emissioni non sono soggette ad autorizzazione come specificato all'art.271 comma 5 del D.Lgs,152/06;
- il biogas in eccesso viene bruciato in torcia (E1);
- I silos per fanghi sono dotati di sfiati (ESR5, ESR6) le cui eventuali emissioni non sono soggette ad autorizzazione come specificato all'art.271 comma 5 del D.Lgs,152/06;;
- È presente una caldaia di potenzialità 291 kW (E11) adibita al riscaldamento uffici e ulteriori 2 caldaie di potenzialità < 35kW (ESR1, ESR2) adibite al riscaldamento di locali di lavoro alimentate esclusivamente a metano, le quali non sono soggette ad autorizzazione alle emissioni ai sensi del D.Lgs.152/06 art.272 comma 1 (attività in deroga – allegato IV parte I lettera dd). Sono altresì soggette ai controlli previsti dalla normativa regionale sull'efficienza energetica, alle disposizioni di cui al Titolo II della parte V del D.Lgs.152/06, e la prima (E11) al rispetto dei limiti di cui al punto 1 della sezione 1 parte III dell'Allegato IX alla parte V del D.Lgs.152/06;
- Sono presenti 2 gruppi elettrogeni di emergenza, motori a combustione interna alimentati a gasolio (ESR3, ESR4) di potenzialità rispettivamente 1.281 kW e 356 kW;

Prescrizioni:

Punti di emissione convogliati e relativi limiti

E1 –TORCIA

- Portata: 1020 Nm³/h
- Durata: discontinua
- Altezza: 4 m
- Sezione: 0,15 m²

Qui viene convogliato l'eccesso di biogas o quello emesso in emergenza in caso di fermate delle caldaie garantendo la termodistruzione del biogas prodotto dai digestori. La torcia, dovrà essere dotata di pilota in grado di assicurare un'efficienza minima di combustione pari al 99% espressa come CO₂/(CO₂+CO).

Autocontrolli: Non sono previsti limiti per questo punto di emissione. Il gestore è tenuto ad annotare su apposito registro con pagine numerate e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione dei competenti organi di controllo la data e l'ora dell'entrata in funzione della torcia.

E2 – CALDAIE DIGESTORI

- Potenza nominale: 1.140 kW; medio impianto di combustione ex art.268 lettera gg-bis;
- Combustibile: Metano/Biogas
- Portata: 2.200 Nm³/h
- Durata: 24 h/g ca
- Altezza: 8 m
- Sezione: 0,25 m²
- Impianto di abbattimento: non presente.

E3 – CALDAIE DIGESTORI -.

- Potenza nominale: 1.140 kW; medio impianto di combustione ex art.268 lettera gg-bis;
- Combustibile: Metano/Biogas
- Portata: 2.200 Nm³/h

- Durata: 24 h/g ca.;

- Altezza: 8 m

- Sezione: 0,25 m²

- Impianto di abbattimento: non presente.

Per entrambe le caldaie, si prescrivono i seguenti limiti alle emissioni derivanti dalla parte III dell'all.I alla parte V del D.Lgs.152/06;

Limiti da rispettare per funzionamento a Biogas:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Polveri Totali	20 mg/Nm ³
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	300 mg/Nm ³ - 250 mg/Nm ³ a decorrere dal 01/01/2030
Ossidi di Zolfo (espressi come SO ₂)	200 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	150 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C organico totale) escluso il metano	20 mg/Nm ³
Composti inorganici del Cloro (espressi come HCl)	50 mg/Nm ³

I suddetti limiti vanno riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

Limiti da rispettare per funzionamento a Metano:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Polveri Totali	5 mg/Nm ³
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³ - 250 mg/Nm ³ a decorrere dal 01/01/2030
Ossidi di Zolfo (espressi come SO ₂)	200 mg/Nm ³

I suddetti limiti vanno riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

L'efficienza e l'idoneità alle vigenti normative tecniche, nonché il rispetto dei valori limite in emissione, devono essere verificate con cadenza annuale dal responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto nel corso delle normali operazioni di controllo e di manutenzione dello stesso. Tali controlli opportunamente documentati, dovranno essere conservati/annotati sul libretto di centrale a disposizione degli organi di controllo competenti. Devono altresì essere annotati tutti i guasti e i malfunzionamenti degli impianti.

Ai sensi dell'art. 294 comma 1, al fine di ottimizzare il rendimento di combustione, gli impianti devono essere dotati di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile

ESR3 – COGENERATORE DI EMERGENZA

- Potenza nominale: 1.281 kW; medio impianto di combustione ex art.268 lettera gg-bis;

- Combustibile: Gasolio;

- Impianto di abbattimento: non presente.

Si applicano i limiti di cui al punto 3 della parte III dell'All.I alla parte V del D.Lgs.152/06:

<i>Inquinanti</i>	<i>Valori limite di emissione</i>
Polveri Totali	130 mg/Nm ³
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	4000 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	650 mg/Nm ³

I suddetti limiti vanno riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 5%.

A partire dal 1° gennaio 2030 si applicano i seguenti limiti, come previsto allo stesso punto 3 della parte III dell'All.I alla parte V del D.Lgs.152/06:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Polveri Totali	50 mg/Nm ³
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	250 mg/Nm ³
Monossido di Carbonio (espressi come CO)	240 mg/Nm ³

I suddetti limiti vanno riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 15%.

L'efficienza e l'idoneità alle vigenti normative tecniche, nonché il rispetto dei valori limite in emissione, devono essere verificate con cadenza annuale dal responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto nel corso delle normali operazioni di controllo e di manutenzione dello stesso. Tali controlli opportunamente documentati, dovranno essere conservati/annotati su apposito registro a disposizione degli organi di controllo competenti. Devono altresì essere annotati tutti i guasti e i malfunzionamenti degli impianti.

Qualora il gestore dichiari che l'impianto non sarà in funzione per più di 500 h/anno calcolate come media mobile su un periodo di 5 anni, l'impianto può essere esentato dall'obbligo di adeguarsi ai nuovi valori limite previsti dal 01/01/2030.

ESR4 – COGENERATORE DI EMERGENZA

- Potenza nominale: 356 kW;
- Combustibile: Gasolio;
- Impianto di abbattimento: non presente.

Si applicano i limiti di cui al punto 3 della parte III dell'all.I alla parte V del D.Lgs.152/06:

<i>Inquinanti</i>	<i>Valori limite di emissione</i>
Polveri Totali	130 mg/Nm ³
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	4000 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	650 mg/Nm ³

I suddetti limiti vanno riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 5%.

L'efficienza e l'idoneità alle vigenti normative tecniche, nonché il rispetto dei valori limite in emissione, devono essere verificate con cadenza annuale dal responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto nel corso delle normali operazioni di controllo e di manutenzione dello stesso. Tali controlli opportunamente documentati, dovranno essere conservati/annotati su apposito registro a disposizione degli organi di controllo competenti. Devono altresì essere annotati tutti i guasti e i malfunzionamenti degli impianti.

Emissioni diffuse dalla LINEA FANGHI

Il gestore in tutte le fasi, sia per la linea acque che per la linea fanghi dovrà assicurare idonee condizioni di processo al fine di ridurre lo sviluppo di emissioni odorigene. In caso di necessità l'autorità competente può prescrivere idonei impianti di abbattimento delle emissioni odorigene.

Autocontrolli: Il gestore è tenuto alla compilazione di un registro dove annotare, su base mensile, le ore di funzionamento dell'impianto e le manutenzioni effettuate, oltre ai parametri di processo di seguito riportati: tempo di permanenza dei fanghi, temperatura, pH; Tali controlli, opportunamente documentati, dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate e vidimate da Arpae e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione dei competenti organi di controllo.

FASE/TRATTAMENTO	SOLUZIONI da adottare
Digestione anaerobica	Assicurare che le condizioni di processo (età del fango, temperatura, pH) garantiscano un rapporto SSV/SST < 0.65 al momento dell'estrazione dalla vasca di digestione.
Ispessimento a gravità (pre e post)	Garantire un tempo di permanenza complessivo del fango nell'impianto (linea

	acqua+ linea fanghi) superiore a 15 giorni.
Disidratazione meccanica	Assicurare idonee chiusure nel locale macchine. Ridurre al minimo i tempi di permanenza in impianto del cassone di raccolta e coprire i medesimo con un telo. Movimentazione fanghi Lo stoccaggio e la movimentazione dei fanghi devono essere limitati ai tempi strettamente necessari per lo svolgimento dell'attività.

EMISSIONI ODORIGENE DA IMPIANTO EX DEPURATORE MARECCHIESE

Al fine di ridurre le emissioni odorigene è stato predisposto un filtro percolatore bistadio MonaShell BIO12H capace di trattare una portata di 4900 m³/h a servizio del nuovo torrino e del sollevamento Padulli; le vasche di laminazione sono a cielo aperto;

E 14 – Nuovo torrino e sollevamento Padulli

- Portata: 4.290 Nm³/h.
- Durata: 24 h/giorno
- Altezza: 6 m
- Sezione: 66 m²
- Temperatura: ambiente.

Impianto di abbattimento: Biofiltro percolatore bistadio costituito da corpi di riempimento in materiale calcareo.

Per questo punto di emissione non sono previsti limiti di sostanze inquinanti, tuttavia il gestore dovrà mantenere le seguenti condizioni di esercizio, relative al biofiltro, intese come valori ottimali:

Temperatura	20°-35°C
Perdite di carico	0,1-1,5 kPa/m
Acidità del letto (pH)	4 – 7.5
Pressione acqua ugelli	A regime 2 bar max 3 bar

- Il gestore dovrà adottare un sistema di irrigazione del biofiltro regolato da un sensore di umidità, tale da mantenere i valori ottimali della stessa;
- Il gestore dovrà adottare un sistema di misura delle perdite di carico dell'aria del biofiltro in modo da identificare un'eccessiva compattazione del letto filtrante e provvedere alla sostituzione se le perdite di carico superassero il valore limite fornito dal costruttore (1,5 kPa);
- L'efficienza del biofiltro dovrà essere verificata attraverso i sistemi di cui sopra oltre a misure mensili su pH e Temperatura;
- Il gestore dovrà provvedere al rimescolamento del letto filtrante almeno una volta l'anno ed alla completa sostituzione almeno ogni 5 anni;
- I controlli di cui sopra oltre alle manutenzioni effettuate, opportunamente documentate, dovranno essere riportate su apposito registro con pagine numerate e bollate a cura di Arpa, firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione dei competenti organi di controllo;
- Qualora in fase di esercizio l'impianto (complesso di laminazione ex depuratore Marecchiese) produca disagio ai residenti delle abitazioni limitrofe a causa di odori molesti, il gestore dovrà mettere

in atto adeguate opere di miglioria quali coperture delle vasche di cattura e sedimentazione nonché il potenziamento dell'impianto di trattamento a biofiltrazione dell'aria ed eventuale chiusura del biofiltro;

- Il gestore dovrà inviare ad Arpa, Comune di Rimini ed Azienda Usl il risultato delle verifiche sull'efficienza di trattamento del biofiltro, come illustrate nella relazione tecnica allegata all'istanza, entro 15 giorni dall'esito delle verifiche stesse;

Altre prescrizioni

- a) I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.
- c) Devono essere determinate, con riferimento al funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose, sia le portate degli effluenti, sia le concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione. Le condizioni di esercizio dell'impianto durante l'esecuzione dei controlli devono essere riportate nel rapporto di prova o nel registro degli indicatori di attività del ciclo tecnologico.
- d) Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi automatici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno 3 letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione. Le norme tecniche: Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni" indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% e per metodi automatici un'incertezza pari al 10%.
Il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura, (cioè l'intervallo corrispondente a "risultato misurazione meno incertezza di misura") risulta superiore al valore limite autorizzato
- e) I camini di emissione devono essere dotati di prese di misura posizionate in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità (5 diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera).
E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. Ogni presa di misura deve essere attrezzata con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per almeno 50mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati a circa 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. I camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione.
- f) I sistemi di accesso degli operatori ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08. L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli

e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza.

g) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti possibili al fine di limitare le emissioni diffuse secondo le prescrizioni previste all'allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.

h) Al fine di rendere agevole l'identificazione di ogni singolo punto d'emissione appartenenti alle varie linee di produzione dei diversi reparti, si prescrive l'adozione di apposita cartellonistica recante l'esatta denominazione del punto d'emissione.

i) Prescrizioni depositate in conferenza di Servizi dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'azienda USL di Rimini con prot.0229369/P del 12/10/2015:

- Dovrà essere aggiornata la valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs.81/2008 in particolare relativamente a Cadute dall'alto, Ambiente a rischio d'incendio ed esplosione, Ambienti confinati sospetti di inquinamento (DPR 177/2011); polveri ed immissioni nocive, rischi chimici e biologici;
- I macchinari utilizzati dovranno essere conformi all'allegato V del D.Lgs.n.81/2008 o al D.Lgs.17/2010;
- Nel sito dovrà essere presente la segnaletica relativa alla circolazione dei mezzi, dei veicoli, degli addetti e dovrà essere redatto il relativo regolamento conforme al D.Lgs.81/2008;

Condizione di normalizzazione dei risultati

Le concentrazioni degli inquinanti alle emissioni da confrontare con i limiti di emissione, sono determinate alle seguenti condizioni:

- Temperatura 273 K
- Pressione 101,3 kPa
- Gas secco

Misurazione delle emissioni con metodi discontinui di prelievo ed analisi

I metodi suggeriti ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono riportati nella successiva tabella; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente sentita ARPA.

La metodica da utilizzare deve comunque essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI - UNICHIM); nel caso non sia nota l'incertezza di misura, essa dovrà essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non dovrà essere superiore al 30% del valore limite stesso; nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata.

Parametro/Inquinante	Metodi indicati
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259
Temperatura, Pressione, Velocità, Portata di emissione	UNI 10169
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2006
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2003
Ossidi di Zolfo espressi come SO ₂	UNI EN 14791:2017 UNI CEN/TS 17021:2017 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1); UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR);
Determinazione della concentrazione di COV espressa come Carbonio Organico Totale (C<20 mg/m ³)	UNI EN 12619
Determinazione della concentrazione di COV espressa come	UNI EN 13526

Carbonio Organico Totale (C>20 mg/m ³)	
Determinazione Ossidi di azoto (NO ₂)	ISTISAN 98/2 (all. 2 DM 25/08/2000) UNI 9970 UNI 10878 UNI EN 14792 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR
Determinazione Monossido di Carbonio (CO)	Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR UNI 9968

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.